

Marzo 2009

Trenta mesi di governo Gravagnuolo

Pasquale Petrillo la politica ce l'ha nel sangue. Lo ha dimostrato con le centinaia di articoli scritti a commento della vita amministrativa di Cava e come "consigliere del principe" al tempo della giunta guidata da Alfredo Messina. Lo ha confermato più di recente con la pubblicazione del libro *Testimone di parte* (2006), in cui ha raccontato i retroscena degli ultimi vent'anni di politica cittadina, e lo ribadisce ora con questo *Appunti sul governo della città*, fresco di stampa.

In questa sua ultima fatica Petrillo passa in rassegna i primi trenta mesi del "governo Gravagnuolo" come lui stesso si esprime, "con l'obiettivo di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche".

Senza entrare nel merito delle interpretazioni e dei giudizi, diremo che la sua analisi dei problemi, unita ad una non comune conoscenza dei pochi protagonisti e dei molti comprimari che si agitano sulla scena politica di casa nostra, risulta spesso coinvolgente, destando nel lettore il rimorso di non partecipare più assiduamente, come dovrebbe, a quanto si dibatte e si decide giorno per giorno nel palazzo di città.

Sante Avagliano

In "Appunti sul governo della Città", Pasquale Petrillo discute e raccoglie opinioni sul Sindaco Gravagnuolo

Un libro sul "Sindaco con gli attributi"

Quasi un **instant book**. Non frequente in Italia, rarissimo a livello locale, o cittadino. Anche per questo, più prezioso, come strumento sia di riscoperta - scoperta della nostra recente storia politica, sia di studio, sia di riflessione. Insomma, un libro utile e, per certi versi, anche "sfizioso", questi "Appunti sul governo della città", di Pasquale Petrillo (Ed. Comunicazione e Territorio).

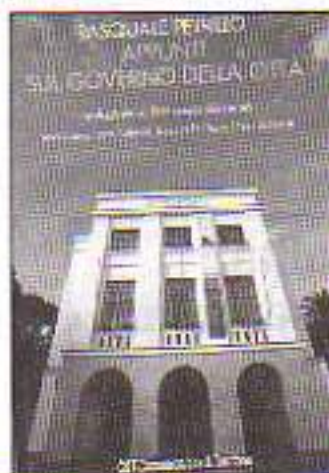
Oltre duecentocinquanta pagine incentrate sui primi due anni del Sindaco di Luigi Gravagnuolo.

È diviso in tanti piccoli capitoli e varie sezioni, con analisi e commenti dell'azione amministrativa, con ristampe dei principali articoli apparsi su **Cronache del Mezzogiorno** (dove Petrillo ha una rubrica stabile), con opinioni a confronto, attraverso interviste a noti personaggi della vita politica cittadina (da Flora Calvanese a Gennaro Galdo a Daniele Angrisani a Gaetano Panza, etc.), condotte da Tiziana De Sio, Silvia Lambertini, Lara Adinolfi.

Rispetto al precedente "Testimone di parte", è meno dispersivo e meno di parte, quindi più lucido, incisivo e chiarificatore.

Certo, Petrillo, più politologo che sociologo, la storia la vede come sempre più dal Palazzo che dalla società: questo toglie ampiezza, ma non certo profondità.

L'aspetto più interessante è senz'altro il giudizio complessivamente positivo (confortato anche dalle "opinioni" dell'appendice) che Petrillo, da altre sponde politiche, dà sul Sindaco Gravagnuolo. Naturalmente, non lesina critiche



(soprattutto per la gestione degli abbattimenti e dell'abusivismo e non dimenticando alcune "esuberanze" più o meno calcolate), ma ne evidenzia molto la caratura politica. Per lui (e in gran parte concordiamo) Gravagnuolo è un leader che sa fare squadra e valorizzare le qualità dei suoi collaboratori, sa gestire e domare alleati amici ed alleati avversari, sa sfondare il campo dell'opposizione con una durezza da geniale vulpone democristiano della Prima Repubblica. Inoltre mostra umiltà e chiarezza negli obiettivi da conseguire, serenità ed equilibrio nella gestione di persone e situazioni, una proporzionata progettualità culturale e politica, con una conseguente identità anche di immagine (vedi il Millennio e la Città di Qualità). Ed ha una concretezza intelligente che lo mette varie spanne al di sopra delle, per lui, non brillanti Amministrazioni Fiorillo e Messina. Insomma, Gravagnuolo gli appare "un Sindaco con gli attributi", che lo fa addirittura sbottare in un emblematico e speranzoso "God save Gravagnuolo".

Insomma, vale la pena leg-

gere questo libro: pur essendo ampio, è consultabile, da comodino, per le piccole parti che lo compongono. E poi, il recupero degli articoli ed i ritratti sono gustosi, interessanti e caustici.

Tra "maledizioni del conte Ugolino", "polemiche di pasta e fagioli", citazioni di "saggi piangenti", e via dicendo, si parla con briosa serietà degli attori e del teatro della nostra vita politica, da Servalli a Calvanese, da Barbuti a Fasano a Laudato.

E via dicendo. Sempre con lo stile scorrevole, chiaro, snodante ed a volte irridente che caratterizza Petrillo, sempre con quella dovizia di conoscenze di uno che comunque ha le mani in pasta e "la cucchiara nella pentola".

Che si sia o non si sia d'accordo con lui, alla fine di Cava si sa di più.

E ci si affeziona di più alla politica. E si impara a vedere le cose da una parte, ma con l'ottica del tutto. E magari si facesse così anche a livello nazionale...

(FBV)





Oggi 02/25/07 2005 Ora: 16:37

- Guarda la TV
- TV OGGI CRONACA
- TV OGGI POLITICA
- TV OGGI STORIA
- TV OGGI CULTURA
- TV OGGI ECONOMIA
- TV OGGI SPORT
- TV OGGI TEMPO LIBERO



NEWS CULTURA

PREMI DA RACCONTARE



04/02/2009

CULTURA

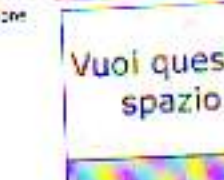
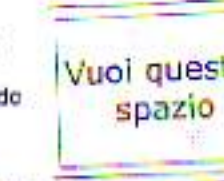
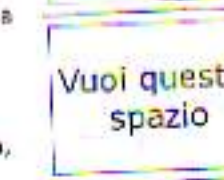
CAVA DE' TIRRENI: PRESENTATO "APPUNTI SUL GOVERNO DELLA CITTÀ", IL NUOVO LIBRO DI PASQUALE PETRILLO

La cronaca politica cittadina dei primi trenta mesi del governo Gravagnuolo, raccontata senza alcuna pretesa storiografica, bensì con l'obiettivo di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche, è al centro del libro **Appunti sul governo della città di Pasquale Petrillo**, presentato ieri sera presso il Social Tennis Club di Cava de' Tirreni.

Il libro edito dall'Associazione Comunicazione & Territorio è stato presentato da Guglielmo Scariato, già parlamentare DC, dal direttore del quotidiano *La Città* Angelo Di Marino, con il coordinamento dell'avvocato Luciano D'Amato, vice presidente dell'Associazione Comunicazione & Territorio.

"L'opera -ha sottolineato il presidente del Social Tennis Club, l'avvocato Francesco Acciarino- è un instant book in cui è racchiusa la passione e l'impegno civile dell'autore. Nel coinvolgimento di Pasquale c'è la scintilla che appartiene a tutti noi".

"Il testo che si conclude con la parola speranza -ha evidenziato l'assessore alla Sicurezza Vincenzo Servilli, nel porgere il saluto del Sindaco Gravagnuolo, assente a causa di un sopraggiunto lutto familiare- illustra le vicende dell'amministrazione Gravagnuolo. Affronta, infatti, strumenti di programmazione e sviluppo come il piano urbanistico comunale ed il documento di orientamento strategico ma anche tematiche scottanti come l'abusivismo edilizio. Petrillo sottolinea che gli abbattimenti erano necessari anche se evidenzia alcuni "ma". L'opera è realizzata in modo arguto esprimendo giudizi seri in un periodo in cui sembra che le categorie di destra, di sinistra e quindi anche di centro, non abbiano più significato".



redazione

